S'inizia un ponte di quattro giorni

La "prova generale" delle grandi vacanze

Da domani le strade e tutte le strutture turistiche della nostra Riviera saranno prese d'assalto da migliaia di turisti - Molti però si recano oltre confine, a Montecarlo, per il Gran Premio automobilistico e per il campionato di boxe Monzon-Griffith

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 28 maggio.

Grandi manovre sulla Riviera Ligure e sulla Costa Azzurra per accogliere i turisti in occasione dell'ultimo «ponte» prima dell'ormai imminente estate. Si tratterà di quattro giorni (da giovedì a domenica) che metteranno a dura prova le infrastrutture, specialmente viarie, della zona da Savona a Cannes. Il «ponte», infatti, coincide con due grandi manifestazioni sportive di Montecarlo, il Gran premio automobilistico di Formula 1 e il match mondiale di boxe, per il titolo dei pesi medi, fra l'argentino Carlos Monzon e il negro statunitense Emile Griffith. Nel piccolo Principato di Ranieri e Grace sono attesi oltre centomila turisti. Da mesi gli alberghi da Mentone a Cannes hanno appeso il cartello del «tutto esaurito». I due pugili, per potersi allenare, hanno dovuto ripiegare su Sanremo e Bordighera.

Non v'è dubbio che la maggior percentuale di persone, che invaderanno la Costa Azzurra in occasione di queste due manifestazioni, sarà rappresentata da italiani, molti dei quali, ormai, hanno acquistato appartamenti a Mentone, Beaulieu e Montecarlo. Le agenzie immobiliari di questa zona fanno buoni affari con i nostri connazionali e altrettanto si può dire per gli enti che gestiscono i porticcioli turistici in cui i posti-barca sono in particolar modo richiesti da milanesi, torinesi e romani.

Quel fazzoletto di terra, su cui regna Ranieri III, è diventato da qualche anno a questa parte, una residenza quasi obbligata per i ceti abbienti italiani: gli appartamenti di un certo livello si vendono a 800 mila lire il metro quadrato, eppure la richiesta non accenna a diminuire. Con perfetta lungimiranza, d'altronde, gli amministratori monegaschi, da almeno dieci anni, lavorano per adeguare le infrastrutture. Adesso cominciano a raccogliere i frutti del loro lavoro. Sotto la guida del sindaco, Jean-Louis Medecin (qui il sindaco è un vero e proprio manager turistico-industriale) si sono sfruttate tutte le possibili risorse per allargare il giro d'affari, per rendere sempre più accogliente e attrezzata la località.

Un miliardo di lire è stato speso quest'anno dal governo monegasco per rettificare il percorso della gara automobilistica costruendo una diga sul mare. Ciò renderà più sicuro il tracciato e consentirà di ospitare circa diecimila spettatori in più rispetto agli anni precedenti. «*Una somma* — ci dicono all'ufficio stampa — *che sarà ammortizzata in tre anni, riferendosi evidentemente all'incasso del Gran Premio. Ma bisogna tener presente che i centomila turisti, convenuti in questa occasione, spenderanno (escluso il soggiorno e l'ingresso alle manifestazioni sportive) almeno diecimila lire a testa in media, per una cifra complessiva di un miliardo di lire*». I conti, quindi, son presto fatti: a Montecarlo da giovedì a domenica saranno spesi, grosso modo, cinque miliardi di lire. Il tutto senza contare la pubblicità che da tali manifestazioni deriva al piccolo principato: sia la gara automobilistica che l'incontro di pugilato verranno teletrasmessi in diretta in quasi tutte le parti del mondo anche a colori. Non parliamo poi del casinò che in queste occasioni fa il pieno.

La Riviera ligure in questa occasione sarà quindi costretta — una volta di più — a vedere fare da spettatrice, a vedere colonne di vetture sull'autostrada e sull'Aurelia transitare dirette verso la Costa Azzurra. Qualche «briciola» di Montecarlo, comunque, rimarrà anche nella zona tra Sanremo e Ventimiglia, in quanto, come si è detto, gli alberghi monegaschi e francesi non sono più in grado di accogliere ospiti e, per molti italiani sarà giocoforza pernottare sulla Riviera.

Chi non correrà il rischio di rimanere senza letto sono i rappresentanti del mondo cinematografico i quali non vogliono assolutamente mancare al «parterre de rois» del match di boxe. Sono infatti attesi a Montecarlo Jean-Paul Belmondo accompagnato da Laura Antonelli, Jean-Louis Trintignant, Moustache, Nino Ferrer, Serge Marchand, Claude Brasseur, Femi Benussi, Yves Montand, Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve, Dino De Laurentiis. Saranno tutti nelle poltrone di ring (costo 60 mila lire) per la passerella mondana che sarà presieduta dal principe Ranieri e dal figlio Albert. La principessa, invece, se ne rimarrà al castello, sulla rocca che domina il piccolo stadio dove sarà allestito il ring. Grace non ama gli sport violenti come il pugilato. Tutt'al più osserverà l'incontro davanti al televisore.

Vittorio Frave

La collina minaccia le case di Boissano

Il sindaco ha ordinato lo sgombero di sette famiglie (21 persone) in borgata Berruti - Il pericolo di frana per una cava di pietra

(Nostro servizio particolare)
Boissano, 28 maggio.

(g.m.) Le precarie condizioni di stabilità della cava «Massario», che sovrasta una parte dell'abitato di Boissano, nell'entroterra di Loano, hanno consigliato il sindaco, Letterio Giordano, a disporre con una ordinanza lo sgombero della borgata Berruti. Ventun persone componenti sette famiglie, hanno dovuto perciò lasciare le proprie abitazioni per essere ospitate in parte da congiunti in altra zona, in parte nella residenza «Ulivi».

L'ordinanza del sindaco era stata notificata fin da sabato, ma gli abitanti della borgata Berruti, non sembravano condividere i timori dell'amministrazione comunale. In un primo tempo era stata disposta soltanto la sospensione dei lavori nella cava, per il pericolo che mezzo milione di metri cubi di materiale terroso, franasse a valle da una collina alta circa cento metri.

Oggi, sono intervenuti il messo comunale e un sottufficiale dei carabinieri, che hanno convinto gli abitanti a lasciare le case, in attesa che il pericolo venga eliminato.

I tecnici, che sorvegliano la zona pericolante e anche i funzionari della direzione delle miniere, sembrano giunti alla decisione di provocare artificialmente il franamento e stanno studiando i dettagli per pilotare la caduta del fianco della collina senza provocare conseguenze all'abitato.

A Borgio Verezzi

Protesta di albergatori contro una casa di cura

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 28 maggio.

(s. d.) Gli operatori turistici ed economici di Borgio Verezzi hanno preso posizione contro la trasformazione di un albergo cittadino in casa di cura per bimbi spastici. In segno di protesta, su invito del locale Comitato esercenti, commercianti, albergatori, circa 300 di essi (la quasi totalità) hanno riconsegnato stamane al Comune le licenze d'esercizio o di commercio.

La clamorosa contestazione è stata determinata dalla cessione dell'albergo «Vela», di via Vittorio Veneto, dalla società svizzera che ne era proprietaria agli Istituti ospedalieri evangelici, un'associazione sanitaria religiosa che, dopo adeguati lavori di rinnovamento, vi ospiterà, a decorrere dal 4 giugno prossimo, un primo scaglione di piccoli minorati fisici provenienti da Mantova.

Serie di disgrazie sulle strade della Riviera

Padre di 3 bimbi muore sull'auto in un incidente vicino a Spotorno

Era aiuto-cuoco a Noli - La moglie aspetta il quarto figlio - Albissola Mare: un motociclista di 19 anni perde la vita schiantandosi contro una vettura

Comandante partigiano su uno scooter travolto e ucciso a Savona

Savona. Giuseppe Lagorio, Salvatore Figoni e Sandro Spirito (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 28 maggio.

(a.f.) Un mortale incidente è avvenuto sulla via Aurelia, nel tratto tra Spotorno e Noli: una utilitaria condotta da Salvatore Figoni, 37 anni, nativo di Mores (Sassari), residente a Noli, in via Cesare Battisti, con a fianco Paolo Gherchi, 42 anni, residente a Genova, ed Agostino Rosu, 32 anni, di Orosei, ha sbandato in prossimità della curva di «Villa Piscornia» e dopo aver urtato contro la parete rocciosa è finita nella corsia opposta mentre sopraggiungeva una «A 112» guidata da Luigi Bruzzone, di 33 anni, residente a Noli.

L'utilitaria, già danneggiata per il precedente impatto, è stata investita in pieno sulla fiancata destra: gli occupanti sono rimasti tutti feriti. Il Figoni è morto durante il trasporto all'ospedale. Al San Paolo di Savona sono stati ricoverati con prognosi riservata Paolo Gherchi (frattura al parietale ed al torace); il Rosu che ne avrà per una ventina di giorni per contusioni varie. Il guidatore della «A 112» è uscito quasi indenne dall'incidente avendo riportato solo lievi ferite alla testa giudicate guaribili in 15 giorni.

Salvatore Figoni, che era stato assunto da alcuni mesi quale aiuto cuoco presso un ristorante di Noli, lascia tre figli in tenera età. La moglie è in attesa del quarto figlio.

Savona, 28 maggio.

(s. ch.) E' morto ieri, in un incidente della strada, Giuseppe Lagorio, commissario della brigata partigiana «Sirio», da molti anni dirigente della sezione Anpi di Savona. Pensionato dello stabilimento Servettaz aveva 69 anni ed abitava in via Paganini 931.

Lagorio stava percorrendo corso Vittorio Veneto, diretto da Savona verso Zinola, in sella alla sua bicicletta, quando, all'altezza del bar Riviera, è stato urtato da una «500», condotta da Roberto Robercio, abitante a Savona, in corso Vittorio Veneto 25/3, che viaggiava nella stessa direzione e lo stava sorpassando. In quel punto è stato istituito il senso unico alternato a causa dei lavori che ingombrano metà carreggiata.

Il pensionato è stato trasportato all'ospedale San Paolo e ricoverato con 10 giorni di prognosi, ma nella notte le sue condizioni si sono aggravate. E' stato trasferito al centro rianimazione dell'ospedale civile di Sampierdarena, dove ha cessato di vivere qualche ora dopo.

Nel 1934 il tribunale fascista aveva condannato Lagorio, con Aglietto, Bevilacqua, Rosso ed altri, perché «elemento pericoloso che trama per sovvertire lo stato fascista» ed aveva trascorso quattro anni in carcere, quindi era stato sottoposto al confino ed alla libertà vigilata. Quando i primi gruppi di giovani presero la via dei monti, dopo l'8 settembre del 1943, egli fu l'animatore e l'organizzatore della terza e della quinta brigata della divisione Garibaldi «Gino Bevilacqua».

Savona, 28 maggio.

(s.ch.) Si svolgono domani i funerali di Sandro Spirito, 19 anni, abitante ad Albissola Superiore, via San Sebastiano 14, che la notte scorsa ha perso la vita in un incidente lungo la statale Aurelia, tra Savona ed Albissola Marina. Tre motociclisti si sono scontrati con altrettante autovetture mentre procedevano a forte velocità: lo Spirito è morto sul colpo, gli altri due sono rimasti feriti e sono ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona.

Si tratta di Salvatore Purfaro, di 18 anni, nativo della provincia di Reggio Calabria, abitante ad Albissola Superiore, via Bicchio 131, e Fabrizio Alibani, di 20 anni, abitante ad Albissola Marina, viale Faraggiana 110/6. I sanitari hanno emesso per il primo una prognosi di 90 giorni (frattura esposta al femore sinistro, una frattura alla gamba sinistra e trauma cranico). Nella notte il giovane è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e le sue condizioni stanno migliorando. L'Alibani ha riportato una sospetta frattura tibio tarsica, contusioni agli arti e stato di choc, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Improvvisa irruzione della Guardia di Finanza in un bar

Un cameriere di Borghetto è arrestato con un complice: spacciavano hashish

Un sottufficiale della tributaria si è finto acquirente, poi ha rivelato la propria identità - Sequestrati cinque pacchi, di 250 grammi ciascuno, di canapa indiana - Indagini per scoprire altri coinvolti nel traffico

(Nostro servizio particolare)
Borghetto Santo Spirito, 28 maggio.

Con l'arresto di due persone ed il sequestro di circa un chilo e mezzo di hashish, si è conclusa un'operazione antidroga del nucleo tributario della Guardia di finanza di Genova, che è riuscita a far cadere in trappola il trentasettenne Giuseppe Civita residente a Settimo Torinese, via Pavia 2 e il ventitreenne Lorenzo Bianchi, di Alassio, via Solva 34. Il Civita e il Bianchi avevano trattato la vendita della partita di droga con uno sconosciuto che sabato notte si è presentato al bar Anita, in via Ponti 71, pronto a concludere l'affare sborsando un milione e 700 mila lire. Al momento opportuno il cliente ha rivelato la sua vera identità di sottufficiale della Finanza. Sono intervenuti altri agenti ed il Civita ed il Bianchi sono stati arrestati. La merce sequestrata consiste in cinque pacchi di canapa indiana, di 250 grammi ciascuno.

Lorenzo Bianchi

Sono in corso indagini per scoprire altri emissari della via della droga, che sembra in questi ultimi tempi essersi estesa alla Riviera. E' questo infatti, nel volgere di un anno e mezzo, il terzo episodio clamoroso, a conferma che gli spacciatori di stupefacenti hanno creato delle basi nei centri del litorale ligure. A Loano furono arrestati un carrozziere e due stranieri; successivamente, a Finale Ligure, i carabinieri arrestarono sei persone in un locale notturno. Nelle due operazioni vennero sequestrati quantitativi notevoli di stupefacenti e allucinogeni.

La sorpresa della Guardia di finanza genovese a Borghetto, era stata evidentemente organizzata da tempo, dopo una lunga sorveglianza al bar Anita, teatro della irruzione fatta dalle Fiamme gialle. L'esercizio è gestito da Bruna Campana, 35 anni, moglie di Giuseppe Civita. La coppia si era trasferita in Riviera da diverso tempo rilevando il bar che prossimamente avrebbe cambiato nome diventando bar Campana. Provenivano da Torino e non si sa molto sul loro conto. A Borghetto, Giuseppe Civita, non si era mai messo in particolare evidenza e i sospetti sono nati probabilmente dal fatto che la polizia aveva notato uno strano giro di clienti nel locale.

Lorenzo Bianchi, il giovane alassino lavorava nell'esercizio come barista. Il suo arresto ha destato sorpresa. Ad Alassio vive con i genitori ed una sorella. E' considerato dalla gente un elemento inquieto e, malgrado la giovane età, ha un passato turbolento.

g. m.

Incriminati tre giovani sorpresi con la droga

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 maggio.

(a.g.) Tre giovani ebanse di Finale Ligure sono stati rinviati a giudizio dal tribunale per detenzione e uso di sigarette con droga. Arrestati il 7 maggio scorso, erano stati posti in libertà provvisoria, dopo otto giorni di carcere preventivo. Sono: Paolo Alberelli, 19 anni, IV Liceo scientifico, portiere della formazione juniores del Finale; Giuseppe Franco, 22 anni, studente di giurisprudenza all'ateneo di Genova; Geraldo Bruzzone, 23 anni, già dipendente dell'Ufficio postale di Finalmarina, ora fornaio.

L'arresto dei tre giovani è avvenuto nella tarda mattinata di lunedì 7 maggio. Assidui frequentatori di Studio 21, un locale notturno chiuso tempo fa dopo un'operazione antidroga (il proprietario, l'olandese Willy Wan Etteven, era stato arrestato assieme a quattro avventori), i tre erano, da circa un mese, sorvegliati dai carabinieri. Quel giorno, alle 12, dopo un'ora di appostamenti, i militari li hanno sorpresi mentre, seduti su un muretto di Capo San Donato, stavano fumando. I giovani si sono subito sbarazzati di un pacchetto, gettandolo in mare, ma non sono riusciti a disfarsi di una grossa sigaretta con hashish che è stata trovata in un vicino cespuglio.

Arrestati e interrogati dal giudice istruttore, dottor Storace, l'Alberelli e il Franco hanno ammesso di aver fumato droga. Il Bruzzone, difeso dai due amici, ha negato di aver fatto uso di hashish: «*Non sapevo* — si è difeso — *che Paolo e Giuseppe volessero "fumare". Ritenevo che volessero prendere del sole. Invece, l'Alberelli ha tirato fuori la sigaretta e l'ha poi passata a Franco*».

L'universitario ha invece confessato di aver fumato canapa altre 5 o 6 volte. «*E' successo* — ha dichiarato — *la scorsa estate, quando ho incontrato alcuni giovani di cui non conosco i nomi, probabilmente villeggianti, che mi hanno invitato ad andare a fumare con loro*».

Quale la posizione del liceale?: «*E' la seconda volta che fumo hashish* — ha detto al giudice — *l'ho fatto solo per curiosità*».

Ubriachi non volevano pagare

Pugilato in un night di Finale: 3 arrestati

Finale Lig., 28 maggio.

(s. d.) Tre pregiudicati torinesi sono stati arrestati questa notte, dai carabinieri di Finale Ligure, dopo che avevano provocato una rissa al *dancing* «Boncardo», sul lungomare Italia, nel rione Pia. Il terzetto s'è anche reso responsabile di lesioni e danno di Gaetano Ferri, di 46 anni, originario di La Trinità Victor (Francia) e residente a Savona, caposala del locale notturno.

Il Ferri nel corso della colluttazione ha riportato una ferita da taglio al polpaccio sinistro, una ferita lacero-contusa allo zigomo destro ed escoriazioni varie, giudicate guaribili in 15 giorni dai sanitari del «Ruffini San Biagio», dove è stato medicato. Anche uno degli arrestati, Giuseppe Loprete, 25 anni, nato ad Isola di Capo Rizzuto (Catanzaro) e residente a Torino in via Artom 99/2, celibe, fornaio, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per una ferita escoriata all'avambraccio sinistro: guarirà in una settimana. Incolumi invece i suoi amici, Giuseppe De Nuzzo, di 26 anni, nato a San Severo (Foggia) e residente a Torino in via De Roberto 20, coniugato, muratore; e Alessio Morena, di 21 anni, nato a Sant'Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria) e residente a Torino in via degli Approccio 10, celibe, riquadratore.

I tre giovani, altieci per precedenti libagioni, avevano raggiunto il *dancing* «Boncardo», gestito da Giuseppe Attolini, 23 anni, residente a Finale Ligure in corso Europa 4, si erano mescolati ai numerosi clienti del locale, ieri sera affollato da circa 500 persone. Al momento di pagare la consumazione però si sono rifiutati, provocando così l'intervento del Ferri.

Lago artificiale sotterraneo per fornire d'acqua Imperia

Nel bacino del torrente Impero - Avrà una capacità di due milioni di metri cubi: una riserva idrica per 40 giorni - Costerà 140 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 maggio.

Nei prossimi mesi estivi un lago artificiale sotterraneo sarà creato nel bacino del torrente Impero; avrà una capacità di circa due milioni di metri cubi d'acqua sufficienti a costituire una riserva idrica per la città di circa quaranta giorni, e costerà circa 140 milioni di lire. Queste sono le notizie principali su un progetto che sarà sottoposto dall'amministrazione comunale al Consiglio convocato in seduta straordinaria per i giorni 4 e 6 giugno. Si tratta di costruire una diga sotterranea subito a Nord (circa 30 metri) del cavalcavia dell'autostrada dei fiori, nei pressi di Castelvecchio.

L'assessore Pippo Vassallo ha oggi fornito alcuni particolari sull'opera, della quale si parla da alcuni anni ed è ora giunta alla fase di realizzazione: «*La diga subalvea dell'Impero* — ha detto — *è stata studiata da apposite ditte specializzate, che hanno ora fornito non soltanto i dati tecnici necessari alla sua esecuzione, ma anche le garanzie che essa sarà veramente utile*».

Lo sbarramento da una sponda all'altra del fiume sarà lungo circa 190 metri, con una leggera «gobba» puntata verso Nord. L'altezza massima della diga, nel punto in cui il letto roccioso del fiume è più profondo, sarà di circa 16 metri. «*Sarà necessario* — ha chiarito l'assessore Vassallo — *scalpellare in molti tratti la roccia del letto entro cui scorrono le acque sotterranee, per ottenere una migliore saldatura del calcestruzzo; il diaframma così creato, trasversalmente al fiume, avrà una superficie di circa duemila metri quadrati; sarà necessario l'impiego di circa 1700 metri cubi di calcestruzzo*».

b. v.

MILLESIMO — Due feriti in un incidente sulla statale 28 nei pressi di Roccavignale. Sono Eugenio Fracchia, 55 anni, ed Alfredo Rubino, di 65 anni. Lo scooter su cui viaggiavano s'è scontrato con il motofurgone condotto da Umberto [illegible], 48 anni, residente a Roccavignale.

SANREMO — E' stata inaugurata la nuova caserma dei carabinieri. L'edificio di tre piani, sito in corso degli Inglesi, dispone di tutte le attrezzature più moderne relative ai compiti di ordine pubblico.

Scoperta da un'amica che era andata a farle visita

Cantante prende troppi sonniferi in una crisi di sconforto: salvata

Dopo la lavanda gastrica le condizioni della ragazza sono migliorate - Il suo corpo presenta numerosi ematomi - Sono dovuti alle percosse dell'ex marito?

Luisella Ronconi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 maggio.

(r.o.) La *vedette* di un *night club* di Sanremo, Luisella Ronconi, 27 anni, milanese, cantautrice, in preda ad una crisi di sconforto ha rischiato di morire per aver ingerito una forte dose di tranquillanti. E' stata salvata da un'amica, Tina Verro, titolare ad Ospedaletti di una *boutique*, che passando davanti casa della Ronconi era andata a farle visita.

Luisella Ronconi era distesa sul letto, mezza svestita ed in uno stato di semincoscienza. Sul comodino da notte c'erano due tubetti vuoti di ansiolitici. La Verro chiamava aiuto e la cantautrice milanese veniva trasportata d'urgenza, con una autoambulanza della Croce Rossa, all'ospedale civile di Sanremo dove i sanitari, dopo averla sottoposta a lavanda gastrica, la ricoveravano in osservazione. Sul corpo la Ronconi aveva numerosi ematomi, come se fosse stata percossa brutalmente.

In serata le condizioni della ragazza sono migliorate ed ha potuto rispondere alle domande dei medici. «*Sono esaurita*, ha dichiarato la Ronconi che qualche tempo fa aveva ottenuto una discreta notorietà traducendo in italiano alcune canzoni per Aznavour; *ieri, non riuscendo a prendere sonno, dopo la mia esibizione ha fatto ricorso al sonnifero. Senza accorgermene devo avere esagerato. Ultimamente ho avuto scontri violenti con il mio ex marito ed ho i nervi a pezzi. E' un violento che ho dovuto denunciare già altre volte alla polizia per maltrattamenti*».

Sino allo scorso anno Luisella Ronconi abitava a Milano in un elegante appartamento del centro. Dopo la morte della figlioletta Monica, di 10 mesi, il suo matrimonio era fallito. Dopo la separazione (il marito è un noto industriale milanese del ramo trasporti) si era trasferita a Capo Pino di Sanremo.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Dei Grattacieli, piazza Dante 27R; Papa, via San Lorenzo 101R; Brizzi, via S. Vincenzo 90R; Assalini, via Roma 74R; Montaldo, via Montaldo 34R — Carignano: Sarzano, piazza Sarzano 39R — Principe: Del Ponte, via Gramsci 131R; Chiappella, via Milano 90R — Circonvallazione a Monte: S. Nicolò, corso Firenze 37R — Tommaseo: Normale, via C. Barabino 9R; Sociale, piazza Tommaseo 22R — Albaro: Martelli, via Albaro 93R — S. Martino - Borgoratti: Mossa, via Lagustena 64R — S. Fruttuoso: Martinelli, piazza Giusti 28R — Marassi: Piva, via Terpi[illegible] 3R — Staglieno: Ligure, via Bobbio 310R — Val Bisagno: Domenica 27; De Angelis, via Struppa 234R; lunedì 28 e per tutta la settimana: N.S. Assunta, via Molassana 90R — Sturla-Quarto: Arte farmaceutica, via Redipuglia 16R — Quinto-Nervi: Camperi, via G. Oberdan 67R; S. Ilario, via Capolungo 3R.

SAMPIERDARENA: Cantore, via Cantore 31R; [illegible], via S. Canzio 47R — Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 194R — Sestri P.: Garbarino, via Sestri 12R — Pegli: Marini, via Opisso 186R — Prà: S. Pietro, via C. Airaghi 38R — Voltri: Thi, via Don G. Verità 44R — Rivarolo: Bottino, via Canepari 7R — Bolzaneto: Moderna Castello, via Pastorino 37R — Pontedecimo: Iacchetti, via P. Anfossi 98R — Servizio notturno — Pelucco, via Balbi 31R; De Ferrari, piazza De Ferrari 24R; Casana, vico Casana 22R; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115R; Genovese, corso Torino 40R; Ghersi, corso Buenos Aires 74R; Ormea, via Bonifacio 13R; S. Sebastiano, via Piacenza 161R; Origine, via Napoli 137R; Europa, corso Europa 676.

LEVANTO — Bradalini, via Dante A.
RAPALLO — Tonolli, via Mazzini.
C. MARGHERITA — Machi Brizzi, via Palestro.
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri; Levante-Lucrezini Zoppi, via Garibaldi.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 81 r; Lauretti, via Crispi 81 r (Lavagnola); Nuova, via Luigi Corsi 42 r.
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Libertà; Gasco, frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
IMPERIA — Rebaglietti, corso Garibaldi 7; Capoville, piazza Doria 33.
SANREMO — Doardo, piazza sul [illegible].
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 39.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 87.025 (87 mila 400); Invest — (1640); Siet 2520 (2440); Ind. Agricole 1973 (1973); Generali 78.125 (81.900); Bai 65.540 (66.900); Nav. Alta Italia 21.540 (21 mila 990); Vizzola priv. 7900 (8000); Viscosa 2230 (2240); Viscosa priv. 1445 (1470); Italcider 677 (717); Ansaldo 690 (690); Fiat 2895 (2900); Fiat priv. 1932 (2011); Olivetti 1850 (1900); Olivetti priv. 1835 (1875); Eridania 2600 (2690); Ind. Zucchero 2310 (2600); Romana Zuccheri 437 (427); Zucch. Sermide 2300 (2850); Eridz. Molini 601 (608); Mira Lanza 70.150 (77.100); Italgas 1055 (1110); Anic 840 (890); Rumianca 950 (990); Andrey 6900 (6890); Pirelli SpA 1430 (—).

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Albissola Marina, Borghetto S.Spirito, Spotorno, Diano Marina, S. Lorenzo al Mare, Sanremo, Campo Ligure, Lavagna, Varese Ligure, Vernazza.

Lodovico Lanfranchi di Savona è stato eletto presidente della sezione provinciale della Federazione italiana della caccia. A vicepresidenti sono stati eletti Mario Nocciolla di Ferrania e Giuseppe Scrivano di Loano. Segretario, Mario Mignola di Savona.

Il consiglio comunale di Vado Ligure ti convoca questa sera. Il sindaco, Giuseppe Maracchioli, riferirà, tra l'altro, sulla situazione dello stabilimento «Agc».

All'albo dell'ufficio scolastico di Savona, degli ispettorati scolastici, delle direzioni didattiche e dei comuni della provincia sono affisse l'ordinanza ministeriale concernente il conferimento degli incarichi d'insegnamento e delle supplenze nelle scuole materne statali ed i trasferimenti ad altra provincia degli insegnanti già in servizio, e l'ordinanza ministeriale relativa all'assunzione delle assistenti non di ruolo nelle scuole materne statali.

Euforia dei tifosi per la serie positiva dei nerazzurri

L'Imperia supera l'Ignis Varese (1-0) e acquista il diritto alla Coppa Italia

Al termine della partita, i sostenitori hanno portato in trionfo il capitano-allenatore Turra che aveva giocato il secondo tempo con un braccio immobilizzato per una distorsione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 maggio.

L'Imperia ha concluso il campionato con una chiara vittoria sull'Ignis Varese, conquistando così il diritto di partecipare alle eliminatorie di Coppa Italia; il pubblico, al fischio finale, ha applaudito calorosamente, dimostrando di avere ritrovato la fiducia nella squadra. Sul campo, i giocatori si sono abbracciati al grido di *«Viva la Coppa Italia»* ed hanno portato in trionfo il capitano-allenatore Faustino Turra che aveva disputato la seconda metà della partita con un braccio immobilizzato per una distorsione.

L'atmosfera di euforia è poi proseguita negli spogliatoi con un allegro brindisi collettivo. In effetti, l'atmosfera che circonda l'Imperia è radicalmente cambiata negli ultimi due mesi: la squadra, dopo l'allontanamento di Bonizzoni, ha trovato coesione e grinta ed ha vinto cinque incontri su sei. La partita con l'Ignis Varese è stata veloce e combattuta: la squadra lombarda, pur giocando senza preoccupazioni di classifica, ha ugualmente dimostrato di essere una delle migliori compagini del girone. Da parte sua, l'Imperia ha tenacemente combattuto, senza mai scoraggiarsi fino al termine; i nerazzurri hanno dovuto superare lo svantaggio di un Boido in giornata nerissima, che ha lasciato largamente scoperto il centrocampo. La fisionomia della partita è cambiata a partire dal decimo minuto del secondo tempo quando Turra ha fatto uscire Boido sostituito da Brilla: da quel momento i nerazzurri si sono fatti più pericolosi.

La rete della vittoria si è avuta a nove minuti dal termine in una confusa mischia sotto la porta varesina conseguente a calcio d'angolo: hanno tirato in porta un poco tutti (Servidei, Geremia, Cogliandro) e finalmente Renzi ha trovato lo spiraglio giusto per battere il bravo Pillon: le proteste dei lombardi, per un asserito fallo imperiese, hanno portato alla espulsione di Somaschini.

Ritrovata la serenità dell'ambiente, il consiglio dell'Imperia deve ora risolvere il problema dell'allenatore e quello delle cessioni. Se ne è fatto interprete, dopo la partita, il presidente avvocato Musso che ha sottolineato, fra l'altro, l'importanza di potere ancora contare, il prossimo anno, sull'esperienza di Turra, soprattutto come giocatore, il che escluderebbe la possibilità di averlo come allenatore.

Per le cessioni paiono probabili quelle di Lorenzetti, anche per motivi familiari del giocatore, e di Raffaeli il quale, essendo iscritto ai corsi superiori di educazione fisica, deve frequentare gli appositi corsi in città lontane da Imperia: *«Comunque* — ha detto il presidente — *lo lasceremo libero soltanto se potremo ottenere una cifra pari al suo valore, che è altissimo»*.

Ad ogni modo nulla è stato ancora deciso: il consiglio della società affronterà l'argomento nei prossimi giorni. *«Quel che è certo* — ha concluso l'avvocato Musso — *è che noi vogliamo rafforzare, non indebolire, la squadra, pur puntando alla bonifica del bilancio: ma non tutto è sempre semplice come sembra, dal di fuori...»*. **b. v.**

Al "Pino Ferro"

Un prezioso pareggio tra Varazze ed Ovada

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 28 maggio

(s. ch.) Il pareggio tra Varazze ed Ovada (1-1 al «Pino Ferro»), anche se ha lasciato particolarmente scontenti i nerazzurri, permette alle due squadre di guadagnare qualche posizione in classifica, grazie alle sconfitte esterne del Gruppo C e della Sammargheritese.

Delle sei squadre che in graduatoria seguono immediatamente Montedecimo e Levante, in lotta per il primato, solo l'Arenzano è riuscito a compiere un passo avanti, andando a pareggiare 1-1 sul campo del S. Agostino (il Rapallo ha riposato).

— Il Vado ha perso l'occasione per guadagnare i due punti della salvezza matematica. E' stato battuto in casa dal Quezzi (0-2), che si è così portato a quota 25, lasciandosi alle spalle Pietra Ligure e Lavagnese, oltre alla già condannata Sestrese.

Imperia. Dopo la vittoria sull'Ignis Varese, Turra viene portato in trionfo dai compagni

A Bordighera, si prepara per l'incontro con Griffith

Monzon continua gli allenamenti non sorride mai, forse ha paura

Giorni fa s'è mostrato scortese con i ragazzini che gli chiedevano l'autografo - Ieri, altro episodio di nervosismo: non ha voluto che i giornalisti assistessero agli esercizi in palestra

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 28 maggio.

(s.a.) Difficile che un pugile abbia paura, ancor più un campione del mondo. Ma è certo che Carlos Monzon, avvicinandosi la data del 2 giugno, giorno del mondiale di Montecarlo, non è tranquillo, anche se la sua aria e il suo modo di fare sono sicuri. Forse Monzon, intimamente, sta combattendo una battaglia: contro la nausea per la boxe, contro l'incubo di una sconfitta che gli potrebbe chiudere la carriera, la gloria, i soldi.

Bordighera. Carlos Monzon in allenamento (Telefoto)

Monzon è nervoso, scorbutico. Domenica a Montecarlo, durante la conferenza stampa c'erano stati episodi poco simpatici che avevano accentuato questo nervosismo. Il suo gesto di stizza rivolto a dei ragazzini che gli chiedevano l'autografo, l'atteggiamento nei confronti di un campione come Emile Griffith che non ha voluto nella sua stessa sala da pranzo, dove ha vietato persino l'ingresso ai giornalisti, non erano stati favorevolmente commentati. Oggi si è avuto un seguito.

Monzon è arrivato in palestra alle ore 16. Mentre stava preparando i bendaggi, ci siamo avvicinati al suo procuratore Brusa. Monzon si è innervosito e ha chiamato un suo collaboratore esclamando: *«Niente giornalisti. Che stiano lontano a guardare l'allenamento»*. Ci sono state naturalmente le scuse di Brusa.

Il contrario di Emile Griffith che familiarizza con il pubblico e non si lascia mai prendere dal nervosismo. Monzon insomma non riserva mai un sorriso per nessuno. Ciò non toglie, tuttavia, che quando è sul ring ci sappia fare.

L'attesa per l'incontro si fa di giorno in giorno più viva. Si incrociano scommesse e non sono pochi coloro che puntano — forse pensando alle ultime disavventure di Monzon — ad una clamorosa rivincita del pugile statunitense. Intanto i biglietti per l'incontro vanno a ruba. Si fa di tutto per evitare il bagarinaggio, ma sarà ben difficile che ciò non avvenga.

Il «lungo ponte» da giovedì a domenica porterà sulla Riviera Ligure decine di migliaia di turisti e non saranno pochi coloro che, all'ultimo momento decideranno di fare un «salto» nella vicina Monaco per assistere a questo eccezionale incontro.

I biancorossi hanno affrontato la Carcarese

Il Finalpia con una chiara vittoria forse ha conseguito la salvezza

Ha toccato in classifica "quota 24" - Il Finale ora è in crisi

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 28 maggio.

(s.d.) Con la vittoria sulla Carcarese, il Finalpia ha conquistato un successo che probabilmente si rivelerà determinante ai fini della salvezza. I biancorossi, infatti, costituiscono un duro ostacolo essendo diretti rivali dei biancazzurri, cui erano appaiati in classifica: con una prova di orgoglio e tenacia, tuttavia, i padroni di casa si sono imposti, anche se di misura, raggiungendo quota 24 che significa quasi sicurezza.

«Dopo un bel primo tempo, culminato nella splendida rete di Samà — dice l'allenatore Mariani — *ci siamo un po' afflosciati nella ripresa, forse perché pensavamo di avere la vittoria a portata di mano. I nostri avversari, comunque, non sono mai riusciti a impensierirci in modo eccessivo. Adesso ci occorre ancora un successo contro i Carlin's Boys, altro incontro simile a uno spareggio: vincendo si potrà tirare finalmente un sospiro di sollievo anche per la differenza reti a noi favorevole»*.

Il Finale, invece, in piena crisi, è stato sconfitto per la terza volta consecutiva. La Dianese contro i giallorossi ha forse conquistato i due punti della definitiva tranquillità. *«Certamente i locali si battevano per mettersi al sicuro da sorprese di classifica* — afferma il vicepresidente Ferrero —, *ma i nostri giocatori, severamente redarguiti a fine partita, hanno affrontato l'incontro senza spirito combattivo. I giovani sembravano storditi, il portiere è incappato in un'altra giornata nera e Dominici ha sciupato il terzo rigore consecutivo: il solo Comelli si è salvato in tanto grigiore»*.

Nazionale dilettanti Due liguri convocati

Finale Lig., 28 maggio.

(s.d.) Due calciatori liguri faranno parte della nazionale italiana dilettanti che giovedì prossimo, a Lecce, affronterà la Grecia. Si tratta di Mauro Sorò, terzino dell'U. S. Arenzano, e di Carlo Bonetti, portiere del F. C. Levante di Genova. Le due squadre partecipano al campionato di Promozione.

Sul campo "Siccardi"

L'orgogliosa Spotornese ha superato la Nolese

Spotorno, 28 maggio.

(a. f.) Incontro fra due nobili decadute quello disputato ieri al campo «Siccardi» di Spotorno fra la Spotornese, ormai matematicamente condannata alla retrocessione e i biancorossi della Nolese, che lottano per evitare la caduta nella divisione inferiore.

Un'impennata di orgoglio dei biancazzurri locali ha consentito una netta vittoria per 3-1 sui tradizionali avversari di Noli. La partita è stata decisa nel primo tempo con due reti segnate dall'ala sinistra Vandoni al 6' e dall'altra ala Lupa dopo venti minuti.

I biancorossi hanno accorciato le distanze quasi allo scadere del tempo con la mezzala Rosu per poi soccombere definitivamente nella ripresa con un secco tiro di Maffei.

Nel derby della Val Bormida

Una grande Cairese condanna il Cengio

Gli sconfitti erano imbottiti di riserve - Positivo ritorno del cannoniere Danna, militare

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 28 maggio.

(b. b.) Il 4 a 0 a favore della Cairese esprime fedelmente i valori in campo nel derby della Val Bormida che vedeva opposta la Cairese al Cengio. Quest'ultimo, imbottito di riserve, fino a che il fiato lo ha sorretto, ha contrapposto alla maggior classe dei padroni di casa un eccezionale dinamismo ma poi gli atleti locali di Macciò, guidati da un Costa superlativo, hanno dettato legge in campo. A nulla sono valsi i generosi sforzi del Cengio. La Cairese aveva una marcia in più.

E' stato lo stesso Costa, un giocatore decisamente da serie superiore, a «spingere» la squadra dopo una rete di Bianco realizzata nel primo tempo. I gol segnati da Pastorino e Caruso sono stati la logica conclusione della supremazia territoriale e di gioco dei cairesi.

I padroni di casa hanno espresso un gioco di alto livello tecnico, fatto di triangolazioni precise e lanci in profondità dei quali regolarmente ne approfittava una «punta» per andare a rete. Con la vittoria sul Cengio la Cairese ora divide il primato con la diretta antagonista. Il ritorno alla guida dell'attacco del cannoniere Danna, militare, dà concrete garanzie per il futuro campionato nel quale i dirigenti cairesi vogliono inserirsi come protagonisti.

«I nostri programmi sono proiettati nel futuro — dicono i dirigenti cairesi —. *Oggi la squadra ha confermato che i nostri progetti sono più che fondati»*.

Villetta sconfitta

L'undici dell'Andora promosso in I categoria

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 maggio.

(s.ch.) Tutto secondo il pronostico nel campionato di seconda categoria: l'Andora è stata promossa in «prima», i savonesi della Villetta retrocedono in «terza», assieme al Cadibona, ormai condannato da tempo. E' stato, ovviamente, l'incontro tra Andora e Villetta, disputato ad Albissola e terminato con la vittoria dell'Andora per 2-1, a decidere le sorti del torneo.

L'Intemelia, diretta avversaria nella lotta per il primato, ha pareggiato 2-2 sul campo del Calizzano, rimanendo distaccata di due punti. Alla vigilia, infatti, la classifica era comandata dall'Andora, con 39 punti, seguita dall'Intemelia con 38. E' stato dunque determinante il sorpasso effettuato la domenica precedente dagli uomini di Ferrario.

In coda, il Bragno ha pareggiato in casa del Cadibona per 2-2 e la Priamar ha ottenuto un prezioso 0-0 a Ceriale, raggiungendo la Villetta a quota 17 e salvandosi grazie alla migliore differenza reti.

SPOTORNO — Alcuni giovani hanno rubato i tubi, approntati sulla spiaggia, dall'impresa Pancetta, per lo spettacolo pirotecnico

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: L'ior [illegible] tocco alla terra.
ARISTON: Quando Marta uscì dalla tomba. Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi.
AUGUSTUS: La Caccia. Ore 15,30-23.
GIOIELLO: Inferno erotico di Flanc. [illegible]
GRATTACIELO: La violenza e il mio furto. Ore 15,30-23.
IMPERIALE: Così bella, così corrotta, così contesa. Ore 15-23.
LUX: Così bella, così corrotta, così contesa. Ore 15,30-23.
PALAZZO: FBI Operazione Gatto. Ore 15,30-23.
OLIMPIA: Klinsel in un occhio d'uso. Ore 15,30-23.
ORFEO: Cronache e [illegible].
RITZ: Il fascino discreto della borghesia.
RIVOLI: Malizia.
SMERALDO: King-fu l'arte di uccidere. Ore 15-23.
UNIVERSALE: Los amigos. Ore 15,15-23.
VERDI: L'uomo di Hong Kong. Ore 15-23.

SAVONA

DIANA: Nessuna pietà per Ulzana.
ASTOR: Dottor Zivago.
ASS: Causa di divorzio.
MODERNO: E si salvò solo l'Aretino Pietro con una mano davanti e l'altra dietro.
ELDORADO: 1000 e una notte e un'altra ancora.
OLIMPIA: Rubare alla mafia è un suicidio.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Maria Stuarda.
CRISTALLO: Io monaca per 3 carogne.
CERIALE - ODEON: Il caso Mattei.
MILLESIMO - LUX: Lo spavaldo.
VARAZZE - TEIRO: Chiuso per riposo.
VERDI: Decameroticus.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Corvi libero e selvaggio.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Lo [illegible] di Dio.
VADO LIGURE - SABAZIA: 1000 e una notte e un'altra ancora.
AMBRA: La tranquilla weekend di paura.
SPOTORNO - MIGNON: La morte arriva con la valigia bianca.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Furore [illegible] al servizio dell'impero.
ONDINA: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
IDEAL: Il magnate.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Morte di un professore.
LOANO - LOANESE: Il grande dittatore.
PERLA: Tarzan nel cimitero degli elefanti.
ALBENGA - AMBRA: Tarzan e gli uomini blu.
ASTOR: Bianco rossa di [illegible].
CRISTALLO: Tutto in biglietti di piccolo taglio.
ALASSIO - COLOMBO: Malizia.
RITZ: Appassionata professionista di vizio avvenire.

IMPERIA

CASALE: Il marito e Margherita.
CENTRALE: Vamos a matar Satana.
DIANA: Vogliamo i colonnelli.
AMBRA: Femmine carnivore.
ROSSINI: Malizia.
DIANO MARINA - DIANESE: Le figlie di Dracula.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il sorriso della iena.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Sollo di piacere.
CERRI: Non si sevizia un paperino.
SANREMO - ARISTON: In viaggio con la zia.
CENTRALE: Mani che uccidono.
MIGNON: Io la conoscevo.
RITZ: Rumor sopra femmine [illegible].
SANREMESE: La collina del disonore.
ORFEO: Il vizio del braccio di ferro.
SUPERCINEMA: Mincalla l'amante immortale.
LUX: Don Chisciotte e Sancio Pancia.
ASTRA: Cabaret.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Lo chiamavano Trinità.
ZENIT: Teresa.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Novelle galeotte.
IMPERO: Quel maledetto mondo fatto di bambole.

I biancoblù hanno battuto (1-0) la Cremonese

Il Savona ha giocato con grinta Pochi tifosi seguono la squadra

Con questa vittoria, l'undici di Volpi si è consolidato al 5° posto in classifica alle spalle delle "grandi" - Il presidente Briano è amareggiato per "l'assenteismo del pubblico" - Occorrono rinforzi per puntare alla B - Domenica prossima arriva il nuovo allenatore Tagnin

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 maggio.

Il Savona si è aggiudicato anche il secondo round con la Cremonese, battendola con lo stesso punteggio (1-0) con il quale si era imposto in trasferta nell'incontro di andata. La vittoria permette all'undici di Volpi di consolidare il quinto posto in classifica, respingendo con sicurezza l'attacco sferrato dai grigiorossi lombardi.

La partita con la Cremonese non è stata facile per i giocatori savonesi, che sono riusciti ad espugnare la roccaforte avversaria, soltanto dopo settanta minuti di gioco. Il primo tempo è stato piuttosto fiacco, le due antagoniste non volevano scoprirsi svolgendo prevalentemente azioni a centrocampo; nella ripresa, però, il Savona si è riscattato aumentando costantemente il suo ritmo con un crescendo travolgente che ha costretto gli avversari alla resa. Al goal di Panucci, che ha fatto saltare il dispositivo della difesa grigiorossa, i savonesi si sono visti respingere dai pali due palle destinate in rete di Corbellini e Gottardo.

Altri tiri delle «punte» biancoblù sono poi finiti fuori bersaglio per un soffio. Respinto l'attacco della Cremonese con un gioco tecnicamente superiore, il Savona si è dimostrato la squadra più degna di raggiungere il prestigioso quinto posto in classifica, alle spalle delle «quattro grandi» Parma, Udinese, Venezia e Alessandria, ancora in lotta per la promozione.

Al termine dell'incontro Briano era evidentemente soddisfatto della prestazione dei suoi giocatori, i quali avrebbero certamente meritato un punteggio più vistoso, dato il divario dei valori in campo. *«Abbiamo rintuzzato l'attacco della Cremonese* — dice il presidente del Savona — *in modo veramente autoritario, mettendo in evidenza le qualità della nostra squadra. La superiorità dei nostri giocatori è stata tale da non lasciare adito a recriminazioni da parte degli avversari che hanno accettato la sconfitta come la conseguenza logica della maggior classe tecnico-tattica messa in risalto dai biancoblù. Ancora una volte devo lamentare la scarsa sensibilità degli sportivi locali, che hanno risposto in numero troppo limitato all'appello del Savona, in occasione di questa interessante partita. Malgrado l'assenteismo del pubblico, siamo fermamente intenzionati a fare ogni sforzo per rendere ancora più forte la nostra squadra per il prossimo campionato, speriamo almeno in questo difficile lavoro di essere confortati dall'appoggio degli sportivi»*.

Briano alludeva alle molte trattative in corso per assicurare al sodalizio alcuni elementi di provato valore, provenienti da società di categorie superiori e di alcuni giovani elementi affermatisi in C e quarta serie. *«Per il momento è prematuro fare dei nomi* — ha rilevato il dirigente Ninni Marchese — *perché il campionato è ancora in corso, tuttavia ci sono le premesse per dotare la nostra società di un parco giocatori, che ci consentirà di batterci per il primato»*. Il Savona, come si sa, anche se non è stato ancora ufficialmente comunicato per ovvie ragioni, affiderà per il prossimo campionato le cure della squadra all'allenatore Tagnin: questi già domenica prossima, in occasione della partita casalinga con il Legnano, assisterà all'incontro dalla tribuna. **m. f.**

Savona. Un'azione d'attacco condotta da Panucci che colpisce il pallone di testa

Ha perso a Sestri

Il Pietra sconfitto Forse non si salva

Pietra Ligure, 28 maggio

(s. d.) Le probabilità di salvezza Pietra Ligure dopo la sconfitta di Sestri sono ormai esigue: sul campo dell'ultima in classifica, da tempo condannata alla retrocessione, i biancoazzurri hanno probabilmente perso l'ultima occasione favorevole per mantenersi al comando del gruppetto delle pericolanti e continuare a coltivare speranze nello sprint finale.

Tre punti nelle ultime sei giornate

L'Albenga piegata dal caldo eccessivo

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 28 maggio.

(g.m.) Tre punti nelle ultime sei giornate non sono un bilancio lusinghiero per i bianconeri tornati sconfitti per due a uno da Borgosesia e precipitati di colpo all'ottavo posto con 34 punti dopo aver avuto a portata di mano una delle piazze d'onore.

Il presidente, Mario Marzo dice sulla partita di Borgosesia: *«Abbiamo ripetuto una lunga trasferta in pullman domenica mattina e la sconfitta non meraviglia. I ragazzi si sono battuti bene, ma il viaggio ed il caldo sono stati massacranti, non mi sento di muovere rimproveri a nessuno di loro»*.

L'allenatore Michelotti, dal canto suo, osserva che nell'ultima partita si è ancora dovuto rinunciare alla formazione tipo per mandare in campo uno schieramento con molti rincalzi, tuttavia afferma: *«Non è l'ultimo incontro che può far testo, oggi è opportuno uno sguardo a tutto il campionato. Si constata che l'Albenga, partita con l'unica mira della permanenza in quarta serie, è riuscita ad emergere e a portarsi a ridosso delle migliori formazioni»*.

Calato il sipario sull'attività agonistica, si apre ora la fase più delicata per la riorganizzazione della società e della squadra in vista della prossima stagione, particolarmente se dovessero cambiare casacca tutti gli elementi richiesti: Zunino, Plutino, Sobrero, Vasconi, Musumi e Schiesaro.